
Loppiano, mobilitazione per riparare i danni del maltempo

Autore: Tamara Pastorelli

Fonte: Città Nuova

Il maltempo di domenica scorsa ha danneggiato il tetto del santuario Maria Theotokos della cittadella di Loppiano. Già partite le riparazioni. Da Loppiano.it

La domenica appena trascorsa è stata una domenica di maltempo un po' in tutta l'Italia del nord e del centro: vento forte, nubifragi, temporali, grandine, tetti scoperchiati e alberi sradicati. Questo fronte temporalesco ha raggiunto anche la cittadella internazionale del Movimento dei Focolari di Loppiano, mentre nel santuario Maria Theotokos si stava celebrando la messa dei bambini.

«**Abbiamo visto e sentito un forte vento che batteva contro le vetrate**, come una bufera – racconta una delle mamme presenti – dopo un po', ha cominciato a piovere in chiesa tanta acqua!». Era successo che il vento forte aveva sollevato il manto di copertura in rame del Santuario. Così, ci si è attivati per rispondere subito all'emergenza, asciugando l'acqua che entrava copiosa in chiesa, e mettendo in sicurezza il più possibile le uscite e il sagrato, rimuovendo le lamiere che il vento aveva trascinato a terra. Nell'emergenza, anche i bambini hanno fatto la loro parte: qualcuno ha aiutato con lo spazzolone e i secchi, mentre sull'altare i più piccoli, seduti sui gradini, facevano un gioco per lasciare i più grandi aiutare. Spiega **Elena Di Taranto, architetto e collaboratrice dell'ufficio tecnico della cittadella, direttore tecnico degli studi di progettazione del [Centro Ave Arte](#)**: «Abbiamo accertato che circa **300 mq di copertura sono stati letteralmente risucchiati dal vento** e la tempestività delle ditte interpellate ci ha consentito di mettere subito in sicurezza l'interno, in modo da consentire l'agibilità del Santuario. Non è da escludere l'ipotesi che questo evento ci costringa ad accelerare alcuni interventi collaterali già previsti sul complesso». Tra i danni accertati nella cittadella, alcuni alberi divelti e anche un'auto che è rimasta schiacciata sotto il tronco di un'acacia. Ringraziamo tutti per la solidarietà manifestata attraverso i vari messaggi via WhatsApp o altri social. Per chi lo desidera, ricordiamo che si può sempre contribuire alla **manutenzione del Santuario** attraverso le coordinate che trovate cliccando [QUI](#). Questi fenomeni violenti sempre più frequenti ci mettono di fronte alla grave crisi climatica che stiamo vivendo, ci ricordano l'urgenza di agire per la cura del nostro Pianeta, e rinnovano con decisione **il nostro impegno per una vera conversione ecologica**, cominciando da noi stessi e dalle nostre scelte quotidiane.